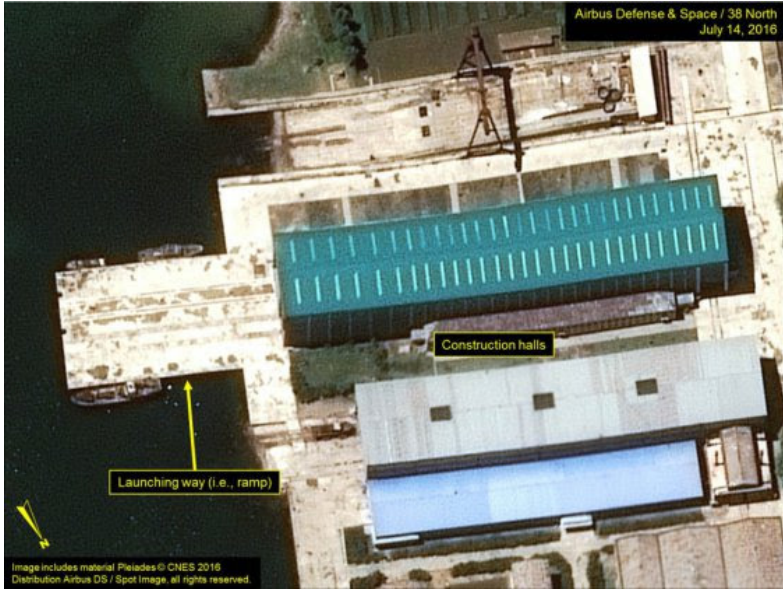




420

by [sitoaurora](#)

Nick Hansen e Jeremy Binnie, [IHS Jane Defence Weekly](#), 22 luglio 2016



## La Corea democratica inizia la costruzione di un'avanzata base per sottomarini lanciamissili

La Corea democratica costruisce una struttura fortificata vicino alla città portuale di Sinpo con ciò che sembrano due banchine coperte che potrebbero dare riparo a sottomarini lanciamissili balistici (SSB). Situata a 2,25 km a sud del cantiere di Sinpo, vicino la base navale di Mayang-do, sulla costa orientale del Paese, la nuova costruzione è il maggiore programma di edilizia militare attivo in Corea democratica in questo momento. Immagini satellitari mostrano che la costruzione della base è iniziata tra agosto 2009 e novembre 2012. Gran parte del porto del 2009 (una superficie di circa 6000 mq) è riparata dal mare da una diga dal novembre 2012. Le cave sulle colline circostanti probabilmente furono utilizzate per estrarre il materiale da costruzione. La zona del porto è stata completata nell'ottobre 2013 e lo scavo dei bacini progrediva con la costruzione di un nuovo molo. Le banchine presero forma il 24 luglio 2014, con la Corea democratica che si preparava a porvi le basi in cemento. A metà 2015 le strutture d'acciaio sulle banchine furono poste ed alcune lastre di cemento formavano i tetti dei rifugi. Le immagini del 13 maggio 2015 mostrano i due rifugi di circa 150 m di lunghezza, 10 m di larghezza e 14 m di altezza. Le immagini satellitari dell'8 maggio 2016 rivelano che la costruzione dei rifugi era avanzata nelle parti coperte di terra. L'edificio è ancora in costruzione sulle facciate dei rifugi e una chiatta era ormeggiata alla diga. Il nuovo molo, ormai lungo 137 metri e largo 13 m, è in fase di completamento. La Corea democratica ha già diversi bunker per sottomarini, alcuni dei quali capaci di accogliere gli obsoleti sottomarini d'attacco Romeo.

Traduzione di Alessandro Lattanzio

[SitoAurora](#) - [AuroraSito](#)

Nuovo articolo su **Songun**



by [sitoaurora](#)

Xinhua 23/06/2016

## La Corea democratica lancia con successo 2 missili balistici



La Repubblica Popolare Democratica di Corea (RPDC) annunciava di aver testato con successo un missile balistico superficie-superficie a medio raggio Hwasong-10 e uno a lungo raggio strategico, in presenza del leader Kim

Jong Un sul sito del lancio, secondo KCNA. Il missile balistico "è decollato da una rampa di lancio semovente e con precisione ha colpito l'area marittima a 400 km, dopo aver volato alla quota massima di 1413.6 km, lungo l'orbita prevista", secondo KCNA. Il test ha confermato la caratteristica del volo cinetico del missile balistico della RPDC con un sistema aggiornato di sicurezza e controllo e specifiche tecniche di nuova concezione per struttura e sistema dinamico del missile, secondo i media di Stato. Il test ha verificato anche la resistenza al calore della testata nella sezione di rientro e la stabilità di volo. Kim ha dato l'ordine di avviare il lancio del missile dopo aver ascoltato una relazione sul piano. Kim ha detto che la Corea democratica ha sicuramente la capacità di attaccare gli statunitensi nella regione del Pacifico e che il Paese dovrà avere potenti mezzi offensivi per minacciare il nemico e difendere il popolo dalle minacce di Stati Uniti e altre forze ostili. Ha anche sottolineato la necessità che la Corea democratica aumenti la "capacità d'attacco nucleare preventivo in modo netto" e continui a sviluppare armi d'attacco strategiche, aggiungendo che la capacità di attacco nucleare dovrà essere costantemente rafforzata per proteggere il Paese e il popolo dalla minaccia nucleare degli Stati Uniti.

Il 21 giugno il Capo di Stato Maggiore della Corea del Sud aveva detto che la Corea democratica ha lanciato due missili balistici sospettati di essere missili a medio raggio Musudan dalla zona di Wonsan sulla costa orientale. Il primo è stato lanciato verso le 05:58 ora di Seoul, ma sembrava aver fallito avendo il missile volato seguendo una breve traiettoria anomala rispetto a quella di un normale missile balistico. La Corea democratica testava un secondo missile alle 8:05 ora di Seoul, che volava per circa 400 chilometri. Si ritiene che un missile balistico debba volare almeno 300 km per considerare riuscita la prova di lancio. L'ultimo lancio di un missile a medio raggio fu la sesta prova di questo tipo di Pyongyang, dopo cinque lanci precedenti da tutti ritenuti falliti.

[Global Times](#)

Traduzione di Alessandro Lattanzio

[SitoAurora](#) - [AuroraSito](#)

## PTV news 8 luglio 2016 – TENSIONE TRA CINA E STATI UNITI



## Pyongyang, l'altra Corea

di Davide Rossi



Questo diario di viaggio, pur non avendo la pretesa di dare un'immagine definitiva della Repubblica Popolare Democratica di Corea, ha il pregio di porre l'attenzione su una serie di dettagli a lungo trascurati. Tra questi, emergono il calore, la delicata curiosità verso gli stranieri, l'ospitalità e la fierezza del popolo coreano, le condizioni di vita semplici ma complessivamente dignitose, che stridono con la povertà che affligge invece vasti strati della

società di tante nazioni considerate emergenti e con la descrizione del paese fatta dalla propaganda occidentale, così come l'armonia architettonica di Pyongyang, le strutture pubbliche funzionanti ed efficienti, la sensibilità ecologica del popolo. Davide Rossi ci ricorda l'importanza della complessità culturale del paesaggio geografico che non può essere a lungo mutilato e ridotto a una mera contrapposizione tra interessi geopolitici regionali. Il dialogo con chi è distante necessita piuttosto di attenzione a particolari e sfumature inusitati e di ascolto per le esigenze che uomini e donne lontani, ma simili a noi, cercano di comunicarci attraverso l'organizzazione di un altro modello sociale.

**Davide Rossi**, docente, storico e gionalista, è dottorando in Storia Contemporanea presso l'Università Pedagogica Nazionale di Kinshasa – Repubblica Democratica del Congo. È direttore del Centro Studi "Anna Seghers" di Milano e dalla fondazione nel 2000 del mensile on line auroravista.it. Autore di svariati saggi dedicati alla storia, alla letteratura, alla cultura e al cinema dei paesi socialisti, ai popoli del Sud del mondo e al movimento internazionale dei lavoratori, è segretario generale del SISA - Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente, responsabile dal 2007 del "Centro di Formazione e Ricerca don Lorenzo Milani e scuola di Barbiana" per la Lombardia e il Ticino e corrispondente dall'Italia per la bolivariana "Radio del Sur" di Caracas (Venezuela). Per Radio Cittadella di Taranto segue da oltre un decennio i più importanti festival del cinema (Cannes, Venezia, Berlino, Locarno).



## Le nuove sanzioni alla Corea del Nord: un atto di guerra sotto ogni profilo

Caleb Maupin \* | [globalresearch.ca](http://globalresearch.ca)  
Traduzione per [Resistenze.org](http://Resistenze.org) a cura del Centro di Cultura e Documentazione Popolare - 16/07/2016

*Il diritto internazionale proibisce l'uso del cibo come arma. Tuttavia, le nuove sanzioni annunciate dagli USA inibiscono drasticamente alla Corea del Nord di esportare carbone ed altre materie prime sul mercato internazionale. Le nuove sanzioni sono parte di una lunga storia di attacchi da parte degli Stati Uniti all'economia nordcoreana volti a nuocere alla capacità di quest'ultima di procurare cibo e sussistenza alla propria popolazione.*

*Fin dalla caduta dell'URSS nel 1991, i leader USA hanno bloccato in modo continuativo la capacità della Repubblica Democratica di mantenere il proprio sistema agricolo, mentre contemporaneamente accusavano i leader di questo paese di "affamare il proprio popolo"*

### La lotta per l'autosufficienza in agricoltura

La penisola coreana è stata divisa sin dal 1945. Le terre pianeggianti che possono essere utilizzate per la coltivazione del cibo sono principalmente locate nel sud, dove decine di migliaia di militari delle truppe USA difendono la Corea del Sud.

La Repubblica Popolare Democratica di Corea ha il controllo delle regioni montagnose. Il socialismo ha preso piede nelle colline e nelle valli dove Kim Il Sung (il cui nome significa "arriva il sole") combatté gli occupanti giapponesi per decenni come un amato eroe popolare. Kim Il Sung divenne leader del Partito del Lavoro di Corea che si batte per una pacifica riunificazione della penisola coreana ed ha fondato un'economia centralmente pianificata in stile sovietico.

Sebbene la Corea del Nord possieda poche terre coltivabili, ha abbondanza di risorse minerarie. La gran parte dei giacimenti di carbone nella penisola coreana si trovano nel Nord.

Nel 1953, quando un armistizio concluse gli scontri nella guerra di Corea, una delle più difficili sfide che la Repubblica Popolare Democratica di Corea dovette affrontare fu la scarsità di terre coltivabili. Durante gli anni '50 e '60, la RPDC edificò un vasto apparato industriale per l'estrazione del carbone e la fabbricazione dell'acciaio. La Corea del Nord esportava carbone verso gli altri stati socialisti in cambio non solo di cibo, ma di risorse per modernizzare la propria agricoltura domestica.

Sebbene la Corea del Nord potesse importare cibo dal COMECON, il blocco dei paesi guidati da governi socialisti, ciò era un punto debole. Kim Il Sung ed il Partito del Lavoro di Corea posero enfasi sulla "Juche", o sulla "autosufficienza" e spinsero il paese a portare a termine il difficile compito di affrancarsi dall'importazione di cibo. L'obiettivo prefissato era la "autosufficienza alimentare". La Repubblica democratica iniziò a realizzare campi di grano sulle pendici dei monti, facendo grandi sforzi per coltivare cibo nelle regioni montuose e per porre fine alla dipendenza dalle importazioni di cibo.

Secondo la CIA, la Corea del Nord aveva acquisito autosufficienza energetica ed alimentare sin dagli anni '70. David Barkin, un ricercatore dell'Institute for Food and Development Policy, visitò la Repubblica Popolare Democratica di Corea nel 1986 e rimase colpito da quello che vide. Pubblicò un breve opuscolo sulle politiche agricole della RPDC ed esortò le Nazioni Unite ad aiutare gli Stati dell'America Latina dove la produzione di cibo rimaneva sotto la media ad adottare un sistema agricolo simile a quello realizzato in Corea del Nord.

Sebbene la Corea fosse diventata autosufficiente negli anni '70, l'agricoltura nordcoreana dipendeva da uno specifico bene d'importazione. Per far funzionare il suo complesso sistema di produzione alimentare aveva bisogno di molto petrolio.

La Corea del Nord importava petrolio dall'Unione Sovietica e lo utilizzava per far funzionare i trattori necessari per coltivare nelle regioni collinari e rocciose, ed arare il terreno dei campi costruiti sulle pendici dei monti. Il petrolio sovietico consentiva alla Nord Corea di trasportare cibo ed alimenti nelle più remote parti del paese, lontane da ogni campo coltivabile.

Quando l'URSS cadde nel 1991, seguita dai vari governi socialisti dell'est Europa, il mercato internazionale del petrolio fu drammaticamente truccato. La Repubblica Popolare Democratica di Corea non avrebbe più potuto importare a lungo petrolio dall'Unione Sovietica. Con il COMECON non più in essere l'OPEC fu dominata dagli USA e dai governi allineati della Gran Bretagna, e fece in modo che gli acquisti e le vendite di petrolio fossero fatte solo con dollari USA. Per la RPDC divenne impossibile esportare carbone e prodotti simili come faceva un tempo.

Il sistema agricolo della Corea del Nord, altamente efficiente, ma dipendente dal petrolio, si inchiodò bruscamente. Il paese

sperimentò una terribile crisi alimentare quando le sanzioni USA impedirono alla Corea del Nord di acquistare i dollari USA necessari per acquistare petrolio sul mercato internazionale ed usarlo per produrre cibo.

Mentre i funzionari USA continuavano ad accusare la Corea del Nord di "affamare il suo stesso popolo", omettevano dolosamente di menzionare che la carestia del 1990 fu provocata ed imposta dalle sanzioni economiche che impedirono alla Corea del Nord di acquistare petrolio. Non erano Kim Il Sung o Kim Jong Il che affamavano il popolo coreano nei primi anni '90. La crisi alimentare fu creata dalle politiche sanzionatorie imposte su quel paese.

Questo periodo è definito dai coreani "Arduo Cammino" perché fu difficile affrontarlo per il popolo. Il Programma Alimentare Mondiale, diversi gruppi religiosi ed altre organizzazioni di carità si impegnarono per mitigare le conseguenze della fame. Persone della Corea del Sud si impegnarono in azioni umanitarie per portare assistenza ai propri compaesani del Nord e furono imprigionati in forza delle leggi autocratiche e securitarie emanate dalla Corea del Sud. Le leggi della Corea del Sud sulla sicurezza nazionale sono state a larga maggioranza censurate perché violavano gli standard internazionali in materia di diritti umani e libertà civili.

### Guerra economica contro il popolo coreano

Mentre la fame falciava la parte settentrionale della penisola coreana, l'amministrazione dell'ex presidente Clinton raggiunse un accordo con la Corea del Nord nel quale si permetteva a questo paese di ricevere qualche importazione di petrolio in cambio dello stop allo sviluppo di armamenti atomici. L'amministrazione Clinton accettò anche di assistere la Coreadel Nord nello sviluppo dell'uso pacifico dell'energia nucleare, purché ispettori per gli armamenti potessero monitorare i siti di produzione assicurando che non fossero utilizzati per la produzione di armi.

Dopo l'11 settembre 2001, l'amministrazione Bush descrisse la Corea del Nord come uno stato facente parte dell' "Asse del Male". Le spedizioni di petrolio vennero interrotte. A questo punto, la Corea del Nord recedette dal Trattato di non proliferazione nucleare e cominciò attivamente a sviluppare armamenti nucleari - una scelta che pare abbastanza logica e razionale, suffragata dal tradimento da parte degli USA del precedente accordo.

Da quell'epoca, il sistema agricolo della Corea del Nord sembra essersi adeguatamente adattato e ricostruito. I cambiamenti politici in scala globale hanno consentito alla Corea del Nord di importare petrolio al di fuori del mercato ufficiale OPEC. Anche il cibo può venire importato. Nel 2013, Tom Morrison, un agronomo del Programma Alimentare Mondiale, ha previsto che la Nord Corea raggiungerà ad un certo punto l'autosufficienza alimentare in un vicino futuro. La Corea del Nord ha sperimentato una sostanziale crescita economica negli ultimi anni, con un boom immobiliare e si parla di joint venture con società estere.

L'annuncio di nuove sanzioni per la Corea del Nord da parte di funzionari USA, volte a paralizzare la capacità di esportazione del carbone, è stata recepita come una "dichiarazione di guerra" dai leader della RPDC. Queste non sono affatto accuse o rivendicazioni folli od estremiste.

La Corea del Nord sta cercando di ripristinare la sua economia dal disastro degli anni '90. Impedire alla Corea del Nord di vendere carbone sui mercati internazionali è, essenzialmente, rubare il cibo dalla bocca del popolo nordcoreano. Questo è un atto di guerra economica ed il popolo nordcoreano ne viene oltraggiato al massimo grado.

I leader USA stanno strangolando economicamente la Corea del Nord, e dicono che lo stanno facendo per tutelare i "diritti umani". Nello stesso tempo, le compagnie petrolifere USA continuano a fare affari con le dittature più scopertamente repressive e autocratiche dell'Arabia Saudita, del Qatar, del Bahrein e degli Emirati Arabi Uniti. Gli USA vendono armi e sostengono le economie di queste brutali monarchie assolute, dove non esiste nemmeno il concetto di diritto umano, ciò mentre continuano a minacciare la Corea del Nord basandosi su mere asserzioni riguardo ai campi di lavoro.

Anche secondo i critici più severi, nella Corea del Nord c'è una Costituzione e un sistema elettorale, mentre viene garantito alla popolazione il diritto universale ad avere un'abitazione. Questi soli fatti mettono la Repubblica Popolare Democratica di Corea miglia e miglia avanti a paesi come Arabia Saudita, Bahrein, Qatar ed Emirati Arabi Uniti in termini di diritti umani.

La palese ipocrisia dei leader USA, che da un lato sabotano l'economia della Corea del Nord e dall'altro dicono che Kim Jong Un sta affamando il suo popolo, è sbalorditiva. Non c'è alcun motivo per cui la RPDC non debba poter vendere i suoi prodotti sul mercato mondiale come ogni altro paese. La dura risposta che la Corea del Nord darà alle nuove sanzioni non dovrebbe sconvolgere nessuno.

\* Caleb Maupin è un attivista ed analista politico con base a New York. Ha studiato Scienze Politiche al Baldwin-Wallace College, è attivo ispiratore del movimento Occupy Wall Street, specialmente in veste di autore nella rivista "New Eastern Outlook".

## Corea del Nord: isolato, demonizzati, disumanizzati e dall’Occidente

da Andre Vltchek / 18 Mar 2016

Presto, molto probabilmente, ci saranno imposte nuove brutali sanzioni nei confronti della Corea del Nord. E ci saranno massicce esercitazioni militari provocatorie, che coinvolgono gli Stati Uniti e la Corea del Sud (ROK). In breve, tutto è 'business as usual': l'Occidente continua a torturare la Corea del Nord; la RPKD starebbe provocando l'\*ccidente, l'Occidente continua a isolare, a demonizzare e a disumanizzare la RPKD, assicurando che non funzionerebbe normalmente, per non parlare di prosperare.



Border a Panmunjom dal lato RPDC  
Il pubblico occidentale docilmente sottomesso continua a inghiottire tutta la spudoratezza che si trova servito dai suoi media. Non è davvero sorprendente; i cittadini dell'Europa e del Nord America già molto tempo fa ha smesso di mettere in discussione i dogmi ufficiali propagandati dai loro media.

Uno dei centinaia di spazi pubblici gratuiti nella Corea del Nord  
Corea del Nord (RPDC) è descritta come un po' folle, affamata, sottosviluppata e randagia, i cui leader sono costantemente ubriachi e libertini, uccidendosi l'un l'altro, e costruendo bombe primitive ma letali, al fine di distruggere il mondo.

Uno dei molti teatri Pyongyang  
Quelli di noi che hanno familiarità con Corea del Nord sanno che tutto questo è un fascio di grossolane spudorate bugie. Pyongyang è un elegante, e ben funzionante città con una grande edilizia residenziale pubblica, eccellenti trasporti pubblici, aree pubbliche e strutture ricreative, teatri, impianti sportivi e aree verdi. E nonostante tali mostruose sanzioni, la campagna è molto più ricca di quello che si vede negli stati disperati "clienti" degli occidentali come l'Indonesia e le Filippine.

Corea del Nord Strada di campagna  
Almeno c'è qualcosa che afferma il contrario; almeno ci sono stati alcuni decenti rapporti che sono stati scritti contro quelle bugie grottesche e contro la propaganda occidentale.

Ma la domanda fondamentale resta: 'Perché l'Occidente è così ossessionato nel demonizzare la Corea del Nord?'

E la risposta è semplice: come Cuba, la Corea del Nord ha osato fare un passo più avanti del colonialismo occidentale e dell'imperialismo. Sacrificando i propri figli e figlie, ha contribuito a liberare molti paesi africani, e ha fornito assistenza alle forze più progressiste del continente più saccheggiato e devastato.

Questa è una cosa che l'Occidente non perdonerà mai. L'Occidente vive del saccheggio sfrenato su tutti i continenti; prospera essenzialmente da saccheggi sulle sue colonie. I paesi che hanno aiutato le lotte di liberazione, quelle nazioni che hanno combattuto per la libertà del mondo colonizzato - l'Unione Sovietica / Russia, la Cina, Cuba e la Corea del Nord - sono stati designati da ideologi occidentali come i luoghi più 'pericolosi' e 'aggressivi' della Terra.



Corea del Nord alloggi pubblici gratuiti ... è questo quello che l'Occidente odia sulla Corea del Nord? In Europa e Nord America, le masse condizionate (stanno in realtà approfittando della colonialismo e neocolonialismo da decenni e secoli), si sono ostinatamente rifiute di comprendere questa causa principale per cui l'Impero ha reso il popolo della Corea del Nord terribilmente sofferente per anni e decenni.

\*\*\*\*\*

Il mio compagno, Mwandawiro Mghanga, presidente del SDP e anche membro del comitato esecutivo del Forum Africa Sinistra Networking (ALNEF) con sede a Dakar in Senegal, ha scritto questo saggio:

Il partito socialdemocratico del Kenya (SDP) condanna le sanzioni ingiustificate contro la Corea del Nord (RPDC) istigate dall'imperialismo guidato dagli Stati Uniti d'America. Siamo consapevoli che l'imperialismo non ha mai smesso la sua guerra fredda e calda contro Corea del Nord che, attraverso una lotta armata di liberazione nazionale anticoloniale e anti-imperialista più patriottica, eroica e rivoluzionaria è riuscita a conquistare la vera indipendenza nella metà settentrionale della Corea. Quando ha invaso la Corea del Nord, l'imperialismo degli Stati Uniti, come il colonialismo giapponese in precedenza, ha subito una delle sconfitte militari più umilianti che non potrà mai dimenticare nella sua storia reazionaria. Sappiamo anche che gli Stati Uniti e l'Occidente odia velenosamente la Corea del Nord perché ha rifiutato di essere fantoccio dell'imperialismo come ha fatto invece la Corea del Sud. Una guerra di propaganda falsa e sporca viene condotta contro Corea del Nord per aver rifiutato la via della schiavitù capitalista e neo-coloniale, il sotto-sviluppo e lo sfruttamento di ogni persona ogni per persona, scegliendo invece il percorso dello sviluppo per la libertà per l'umanità e per il socialismo.

Noi in Africa non accetteremo di essere truffati dagli imperialisti che sono sempre stati parte integrante dei nostri problemi. L'imperialismo non è e non è mai stato un amico dell'Africa, ma sempre il suo nemico. I patrioti e i rivoluzionari africani potranno mai permettere all'imperialismo a dirci quali sono i nostri amici. Sappiamo infatti che ci sono nostri amici! E la Corea del Nord è sempre stata vera amica dell'Africa. Quando tutto il continente africano era sotto il colonialismo occidentale, la Corea sotto la direzione rivoluzionaria del compagno Kim Il Sung combatteva il colonialismo giapponese e mostrava solidarietà con l'Africa allo stesso tempo. Dopo che la Corea del Nord, in nome dell'internazionalismo socialista ha accresciuto il suo senso morale, militare e materiale è stata ancor più di supporto ai paesi africani nella loro lotta per la liberazione dal colonialismo, dall'imperialismo e dall'apartheid. Subito dopo l'indipendenza dal colonialismo della RPKD nel 1960, migliaia di africani, tra cui i keniani, ha ricevuto un'istruzione gratuita superiore, tecnica e specialistica in Corea del Nord. La Corea del Nord non solo ha offerto armi, finanziamenti e altro materiale di solidarietà per la Namibia, per il Sud Africa, per l'Angola e per il Mozambico nella guerra contro l'apartheid e l'imperialismo, ma anche in realtà ha inviato rivoluzionari internazionalisti in Africa a combattere fianco a fianco con gli africani per l'Africa. La Corea del Nord ha combattuto con l'Egitto e con l'Africa durante la guerra del 1967 contro il regime sionista brutale di Israele sostenuto dai paesi occidentali. Oggi la Corea del Nord è insieme con i paesi africani a richiedere un nuovo ordine internazionale più giusto. Per questo la RPDC è accusata

dall'imperialismo e dai regimi fantoccio imperialisti di essere in prima linea, mostrando, con il suo stesso esempio che un nuovo ordine internazionale giusto non può che essere anticapitalista e anti-imperialista, che deve essere socialista.

L'internazionalismo della Corea del Nord è leggendaria, così come lo è l'internazionalismo cubano. E questo è il minimo che noi possiamo fare in questo momento, quando il paese della RPKD si trova ad affrontare nuove sfide enormi e brutali - ossia di ricordare quanto ha dato al mondo e quanto aveva già sacrificato per il bene dell'umanità!



Corea.



Ho parlato con persone di Windhoek, che con le lacrime agli occhi ha ricordato la lotta della Corea del Nord contro i regimi Sudafricani dell'apartheid, fornendo il loro aiuto sia in Namibia che in Angola. Naturalmente, il Sud Africa dell'apartheid ha goduto del pieno appoggio dell'Occidente. Per ripagare quel favore, truppe sudafricane si unirono alla guerra contro la Corea del Nord e Cina durante la guerra di



Piscina pubblica  
Come già detto a Mwandawiro Mghanga, la Corea del Nord ha combattuto contro Israele, i suoi piloti hanno volato su aerei da combattimento egiziani durante la guerra arabo-israeliana del 1973. La Corea del Nord ha partecipato alla lotta di liberazione in Angola ed ha combattuto in Rhodesia (oggi Zimbabwe), Lesotho e Namibia e alle Seychelles. Essa ha fornito assistenza per l'African National Congress e nella sua epica lotta per liberare il Sudafrica dall'apartheid. In passato, aveva aiutato le nazioni africane poi progressiste, tra cui la Guinea, l'Etiopia, lo Zimbabwe, il Mali e la Tanzania.

Arthur Tewungwa, politico ugandese dell'opposizione popolare Uganda Congress Party (UPC) confronta il coinvolgimento della Corea del Nord e dell'Occidente nel suo paese e nella regione africana dei Grandi Laghi:

L'Uganda ha beneficiato del suo rapporto con la Corea del Nord nel 1980, quando questa ha aiutato il governo ugandese a combattere contro i ribelli Museveni che sono stati sostenuti dagli Stati Uniti e dal Regno Unito. Moralmente, rispetto alla Corea del Nord, questi ultimi due stati non si possono neppure confrontare con tutto il sangue che hanno versato nella regione dei Grandi Laghi.

\*\*\*\*\*

La Corea del Nord è stata completamente abbandonata, lasciata al suo destino? È già stata 'tradito'?  
Christopher Black, un eminente avvocato internazionale con sede a Toronto, in Canada:

... Il fatto che gli Stati Uniti, come parte della SC stia imponendo sanzioni contro un paese che sta anche minacciando è ipocrita e ingiusto. Che i Russi e i Cinesi si siano uniti agli Stati Uniti in questo, invece di invocare sanzioni contro gli Stati Uniti per le sue minacce contro la Corea del Nord con le loro nuove esercitazioni militari, che sono un pericolo chiaro e presente per la Corea del Nord, è vergognoso. Se i Russi e i Cinesi sono sinceri, perché non insistono che gli Stati Uniti abbassino le loro dimostrazioni di forza lì così che la Corea del Nord si senta meno minacciata e costretta ad adottare misure per garantire la propria sicurezza? Essi non spiegano le loro azioni, ma le loro azioni li rendono collaboratori con gli Stati Uniti contro la Corea del Nord.

La situazione è desolante, ma molto probabilmente non fatale; non ancora fatale. Jeff J. Brown , uno dei maggiori esperti in Cina con sede a Pechino, non nasconde il suo ottimismo quando si tratta di relazioni sino-russa con la Corea del Nord:

Non c'è molto che la Corea del Nord faccia in campo internazionale, che Baba Pechino non ci abbia mano. Sono due paesi comunisti fratelli e 65 anni fa, i cinesi hanno versato un sacco di sangue e molti finanziamenti per salvare la Corea del Nord dall'Ovest. Il figlio di Mao Zedong è morto sul campo di battaglia nella guerra di Corea, nella lotta contro l'imperialismo yankee. Ci sono due milioni di persone di etnia coreana che vivono lungo il confine con la Corea del Nord e un altro mezzo milione del nord che vive e lavora in Cina. I coreani sono una minoranza riconosciuta in Cina. Nessun altro paese al mondo capisce la Corea del Nord come fa la Cina. Questa vicinanza è emblematica della loro frontiera comune, il fiume Yalu, che è così poco profondo, che si può guardare a piedi. Essi condividono anche i confini con un altro alleato chiave, la Russia. La Cina è molto, grande fratello e protettrice della Corea del Nord. Francamente, nei confronti delle recenti sanzioni del Consiglio di sicurezza contro la Corea del Nord, penso che l'Occidente abbia sempre giocato il ruolo di cassa di risonanza, ed è una cassa di risonanza dalla quale si ottiene merda martellandola.

Naturalmente, sia la Cina che la Russia hanno i loro confini terrestri con lunghe strade per Corea del Nord e ferrovie che inter-collegano tutti e tre i paesi. Secondo le mie fonti di Mosca e di Pechino, è altamente improbabile che i due più stretti alleati della Corea del Nord accetterebbero mai di procedere con le nuove sanzioni, sia che ufficialmente 'li sostengono', oppure no.

Ma la logica utilizzata da Christopher Black è assolutamente corretto: è l'Occidente che dovrebbe subire le più dure sanzioni immaginabili, non la RPDC.

È l'Occidente, non è la Corea del Nord, che ha ucciso un miliardo di esseri umani, nel corso della storia. È l'Occidente che ha colonizzato, saccheggiato, violentato e schiavizzato interi popoli in tutti gli angoli del pianeta. Quale mandato morale avrebbe di proporre e imporre sanzioni nei confronti di chiunque?

Viviamo in un mondo veramente perverso e contorto, in cui gli assassini di massa fungono da giudici, e in realtà la fanno franca.

La Corea del Nord ha versato il proprio sangue per la liberazione dell'Africa. Ha dimostrato vera solidarietà con i derubati, con le persone torturate, con quelli che Frantz Fanon chiama i "dannati della terra". Questo è il motivo per cui la RPKD, secondo la logica perversa (che ha radici nel fondamentalismo religioso e culturale occidentale), deve essere punita, umiliata, e forse anche cancellata dalla faccia della terra.

Non perché abbia fatto qualcosa di oggettivamente 'malvagio', ma perché l'oggettività ha perso il suo significato. Termini come 'buono' e 'cattivo' sono ora determinati da un unico criterio: 'buono' è tutto ciò che serve gli interessi dell'Impero occidentale, 'cattivo' è ciò che sfida quella dittatura globale.

Chi corre in aiuto per salvare il villaggio che era stato designato da parte dell'Impero come un luogo da violentare e saccheggiare, sarà punito nel modo più sadico e brutale. La Corea del Nord ha fatto esattamente questo. Solo che non ha salvato un solo paese, ma ha contribuito a liberare un intero continente!

- Tutte le foto sono di Andre Vltchek
- Pubblicato la prima volta nel [nuovo Outlook Orientale](#)

André Vltchek è un romanziere, regista e giornalista investigativo. Ha ripreso guerre e conflitti in decine di paesi. Il suo ultimo libro descrive le [Bugie dell'Impero](#). Ha anche scritto, con Noam Chomsky, [del terrorismo occidentale: da Hiroshima a Drone Warfare](#). André sta facendo un film per Telesur e Press TV. Dopo aver vissuto per molti anni in America Latina e in Oceania, Vltchek risiede attualmente e lavora in Asia orientale e in Medio Oriente. Egli può essere raggiunto attraverso il suo [sito web](#) o il suo [Twitter](#). [Leggi altri articoli di André](#).

Questo articolo è stato pubblicato il Venerdì, 18 marzo 2016 alle 07:38 e recensito in [Africa](#) , [in Cina](#) , [a Cuba](#), [in Russia](#) , [attraverso i media](#) , [la propaganda](#) , [le sanzioni](#) .



## La Corea democratica può lanciare un attacco nucleare in Asia e Pacifico

by [sitoaurora](#)  
[Sputnik](#) 25/08/2016

Il leader nordcoreano ha annunciato che il suo Paese può lanciare un attacco nucleare.



Il leader nordcoreano Kim Jong-un ha annunciato che il suo Paese è pienamente in grado di lanciare un attacco nucleare, dopo il riuscito test di lancio di un missile balistico lanciato da un sottomarino, secondo l'agenzia di stampa sudcoreana Yonhap che citava la Korean Central News Agency (KCNA). "La Corea democratica aderisce alle potenze militari dalla capacità di attacco nucleare", ha detto Kim Jong-un dopo aver definito il test di lancio "un grande successo" e una vittoria, secondo il rapporto della KCNA citata da Yonhap. I media di Pyongyang avevano rivelato il lancio di un missile balistico da un sottomarino nel Mar del Giappone. Il missile avrebbe volato per circa 500 chilometri verso il Giappone, rientrando nella zona d'identificazione della difesa aerea del Giappone (ADIZ). Secondo i militari sudcoreani, questo è stato il volo più lungo di un missile di questo tipo della Corea democratica. Dall'inizio dell'anno, la Corea democratica è al centro dell'attenzione internazionale per i suoi test missilistici. Il test nucleare di Pyongyang a gennaio e il lancio di un missile a lungo raggio a febbraio hanno determinato l'inasprimento delle sanzioni contro la Corea democratica, con una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite adottata a marzo.

**La RPDC Lancia missili da sottomarini, mentre iniziano le manovre USA-Corea del sud**  
[Xinhua](#) 24/08/2016



La Repubblica Popolare Democratica di Corea (RPDC) testava il lancio di un missile balistico da sottomarino, al largo delle coste orientali, in un momento di acute tensioni nella penisola coreana dall'inizio delle manovre annuali di Corea del Sud e Stati Uniti, dichiaravano i militari Seoul. Un funzionario del ministero della Difesa della Corea del Sud ha detto a Xinhua che la Corea democratica a testato un missile balistico lanciato da sottomarini (SLBM) alle 5:30 locali (2030 GMT) al largo della città costiera orientale di Sinpo, nella provincia di Sud Hamgyeong. Il funzionario ha detto che la tecnologia SLBM della Corea democratica sembrava essere avanzata rispetto ai precedenti lanci, dato che il missile ha volato per circa 500 chilometri. I militari di Seoul presumibilmente considerano un volo di oltre 300 km di distanza un successo. E' stato il volo più lungo di tutti i test di lancio di SLBM della Corea democratica. Il lancio avveniva due giorni dopo che Seoul e Washington avvivano le manovre annuali congiunte dal nome in codice Ulchi Freedom Guardian (UFG). Pyongyang considera le esercitazioni una prova generale per l'invasione del Nord, mentre i due alleati affermano essere di natura difensiva. Il funzionario del ministero della difesa di Seoul ha detto che il lancio è una dimostrazione di forza della Corea democratica ed aumentare le tensioni militari nella penisola coreana con la scusa delle esercitazioni militari congiunte Corea del Sud-Stati Uniti. Le manovre UFG simulate al computer dovevano svolgersi il 26 agosto, ma l'intensificarsi delle tensioni nella regione hanno spinto Seoul e Washington alla decisione unilaterale di luglio di schierare una batteria Terminal High Altitude Area Defense (THAAD) nel sud-est della Corea del Sud dalla fine del prossimo anno. Le manovre Corea del Sud - USA di quest'anno adottano il cosiddetto piano operativo 5015, uno scenario bellico di risposta congiunta firmato nel giugno del 2015 da Corea del Sud e Stati Uniti. L'OPLAN 5015 comporta un attacco preventivo di Stati Uniti e Corea del Sud contro la Corea democratica, aumentando la possibilità di conflitti militari nella penisola.

Traduzione di Alessandro Lattanzio  
[SitoAurora](#) - [AuroraSito](#)

## Le tante guerre dei Clinton che generarono Daesh

E' come Mister Hide che dà del criminale a Jack lo squartatore. Il candidato repubblicano alla presidenza degli Stati uniti, Jeb Bush, fratello di George W., ha attaccato la candidata democratica alla presidenza Hillary Clinton ritenendola corresponsabile della crescita del sedicente Stato islamico (Daesh) per la sua gestione del dossier iracheno quand'era segretaria di Stato del presidente Obama: la colpa di Obama-Clinton sarebbe stata di aver fatto partire le truppe statunitensi dall'Iraq, ignorando la minaccia Daesh.

In realtà, H. Clinton è piuttosto responsabile (con tanti altri) per aver appoggiato tre guerre che hanno praticamente generato Daesh e tutti i suoi alleati che stanno distruggendo Medioriente e Africa. Tre guerre, un triangolo

infernale.

**Iraq 2003.** H. Clinton [votò a favore](#) della guerra di Bush. L'invasione portò alla crescita di gruppi jihadisti. Le prigionie statunitensi in Iraq, in particolare Camp Bucca, furono la palestra nella quale jihadisti si conobbero, fecero proseliti e si organizzarono per le lotte future per il califfato.

**Libia 2011.** Il tristo esultare della Clinton davanti al linciaggio e alla morte di Muammar Gheddafi, quel suo [«we came, we saw, he died»](#) è solo la sguaiata punta dell'iceberg: dal febbraio 2011, in Libia, i paesi occidentali e del Golfo hanno collaborato dal cielo (bombardamenti Nato) e a terra (servizi segreti e corpi speciali) con i "ribelli" libici, fra i quali [note forze gaediste](#).

**Siria 2011-oggi.** Dopo la caduta e uccisione del leader Muammar Gheddafi, la Libia è diventata un'incubatrice di terroristi anche da esportazione, verso la Siria e l'Africa subsahariana. Una rete clandestina è stata autorizzata nel 2012, per canalizzare armi e munizioni dalla Libia alla Siria attraverso la frontiera turca.

E gli Usa hanno [deliberatamente aiutato](#) la crescita di Daesh per anni: un documento dell'Agenzia di intelligence del Pentagono datato 12 agosto 2012, desecretato il 18 maggio 2015 per iniziativa del gruppo conservatore «Judicial Watch», fin dal 2012 i paesi occidentali, con Turchia e Stati del Golfo, spiega che le forze siriane di opposizione intendevano «stabilire un principato salafita nella Siria orientale, e ciò è esattamente ciò che vogliono le potenze che sostengono l'opposizione, per isolare il regime siriano, retrovia strategica dell'espansione sciita (Iraq e Iran)». Un generale statunitense [ammette](#) che gli Usa lo stesso hanno sostenuto i cosiddetti ribelli pur sapendo che salafiti e al qaeda erano fra le forze dominanti.

Nella coppia Clinton, il caro marito Bill peraltro non fu da meno: durante la sua presidenza condusse la guerra della Nato, priva di consenso Onu, contro la Serbia (oltre a bombardamenti isolate su Sudan, Afghanistan e Iraq). In precedenza, Clinton governatore dell'Arkansas aveva chiuso non solo due occhi ma orecchie e naso sulle operazioni di sostegno ai fascisti della Contra in Nicaragua, contro i sandinisti. E va anche detto che il primo riconoscimento ufficiale della nozione di «Stati canaglia» (da colpire militarmente o con sanzioni) risale al Missile Defense Act del 1999. Durante la sua presidenza.

Marinella Correggia

## La guerra dei droni

Uno straordinario documento che non vedrete mai sulle tv italiane. Attraverso un vasto lavoro di ricerca RT ha documentato la barbarie e l'impunità che si nasconde dietro l'uso dei droni. Pilotati da migliaia di chilometri di distanza, sono artefici dell'uccisione di migliaia di innocenti, soprattutto in Afghanistan e Pakistan. È di pochi giorni fa il rapporto ONU secondo cui all'Afganistan, nel 2016, spetta il triste primato del maggior numero di civili e di bambini uccisi.

RT doc: "GAME OF DRONES "



## Italia in guerra senza il consenso del parlamento

PTV news 4 agosto 2016 - Italia in...



## Mario Albanesi: "F-35, il tacchino volante"

Pubblicato il 02 ago 2016  
Il governo italiano ha cominciato a pagare a rate parte dell'enorme somma dell'acquisto degli F-35, un aereo che il progettista dell'F.16 in dotazione alla aeronautica militare degli Stati Uniti ha definito in gergo avionico un "Tacchino".

Mario Albanesi: "F-35, il tacchino v...

